

sarà qui soto scritto, e si dice habi auto ducati 120 milia.

Cardinali novi electi per il papa.

Lo archiepiscopo de Trani, spagnol,
 Lo archiepiscopo Lionesa, spagnol,
 Lo episcopo di Elva, spagnol,
 El governador di Roma, don Grazia spagnol,
 Lo archiepiscopo Frigu dal Fiesco, zenoese,
 Lo archiepiscopo Brixinense, alemano, per l'imperator,
 Lo episcopo di Volterra di Soderini, fiorentino,
 Messer Adriano di Corneto, secretario, italiano,
 Jacomo Casanova, italiano.

A dì 6. In gran Conseio. Fu posto per li consieri, che sier Fantin Querini et sier Marco Bragadin, rimasti patroni di do barzoti in Pregadi, non armando per adesso, possino esser electi dentro e di fuora. 2-537-48.

In questi zorni vene a Venexia uno orator del re di Franza, di natione greco, nominato domino Zuan Laschari, qual legeva in greco a Fiorenza, e il cardinal Roan lo volse con lui et hallo fato grandio. Questo vene con instruction di far nova liga e confederation con la Signoria nostra: et consultato la risposta per il Senato, fo preso rispondergli, havemo l'alianza con il re cristianissimo et non ne par far altra alianza. Questo alozo in cha' Corer, dove stava l'orator del Turco.

A dì 8 zugno. In Pregadi. Fu posto per loro savj, certa parte di zente d'arme, *ut patet in libro.*

Di Roma. Si ave aviso di Napoli, spagnoli aver auto Castelnovo, e il campo suo è al Garigliano, et erano zonte in Cicilia, venute di Spagna, 130 tra charavele e barze con 15 milia tra homini e cavali lizieri; et che 'l gran capitano rimanda parte indriedo, havendo za auta la vitoria, per caxon di la spexa. *Item*, il papa fece decapitar a Roma domino Jacomo Santa Croxe e Nicolò Troto suo secretario *etc.*

Di Franza. Come nel parlamento il re havia richiesto danari, per via di collecta, per mandar esercito in Italia a recuperar il reame. Et il parlamento, *ut dicitur*, concluse non poter darli danari.

Item, si dice fiorentini, con le so zente et Frachasso, hanno dato il guasto su quel di Pisa.

Fu posto parte, che sier Marin Dandolo et sier Nicolò Pasqualigo, stati proveditori sul Polesene, vengino in Pregadi fino per tutto settembre. Ave 98 di si, 32 di no, e fu preso.

E questo fo a di 22 zugno; et sier Antonio Trani savio del Conseio, messe che *etiam* sier Hironimo Trivixan e sier Antonio Sanudo, stati proveditori su la Piave, vengino in Pregadi; non fu presa. Fu balotà do volte. La prima: una non sincera, 69 di no, 69 di si; la seconda: una non sincera, 58 di si et 103 di no; et fu preso di no, e fu ben fatto.

A dì 20. Fu posto far, per Colegio, 2 proveditori sora la Piavesela, vengino in Pregadi per mesi 6 *etc.*, *ut in parte*; e questo su la Piavesela in trivixana, per voler far certe possessioni *etc.* e fu presa. E fono electi sier Donado Marzello qu. sier Antonio è ai X savii, e sier Polo Valier fo proveditor sora la Piave qu. sier Silvestro, e il Marcelo refudoe, e fu fato poi sier Piero Michiel fo proveditor a Pizegaton qu. sier Luca.

Ancora fo preso far per Colegio, in locho di procuratori, tre a veder le cosse di Lipomani, e debino referir. Ave 28 di no, 129 di si; et cussi fono electi sier Batista Morexini fo savio, à terminà, qu. sier Carlo, sier Stefano Contarini fo cao di X qu. sier Bernardo, e sier Cristofal Moro fo cao di X. 28

A dì 17 zugno. Fu posto per sier Vido Antonio Trivixan e sier Lunardo Emo savii ai ordeni, certo ordine di galie sotil over grosse, e il principe dia sacramento al savio di ordeni va a sentar, di observar li ordeni e leze. *Item*, certo ordme di le galie di Fiandra. *Item*, fu posto, per tutti li savii, far per gran Conseio uno proveditor in Alexio per 4 man di election, per anni 2, con ducati 400 neti a l'anno. Ave 3 di no, 109 di si, e cussi fo electo sier Francesco Morexini el proveditor sora l'armar qu. sier Nicolò, qual refudoe, e in loco suo fo poi electo sier Nadal Marzelo fo vice soracomito, di sier Nicolò, el qual accettò: sichè suo padre è il primo proveditor electo per grati Conseio a la Zefalonia, et questo è il primo electo (*in Alexio*), et è andati.

A dì 22 ditto. Fo posto per li savii ai ordeni, atento è stà alienade molte cosse su l'isola di la Zefalonia, *videlicet* saline, peschiere, molini e datii fono dil Signor turco, che tutte siano tajade, e messe in la camera nostra. *Item*, le baronie concesse senza autorità di Pregadi, siano tajà, nè se possi *de castero* alienar soto pena *etc.* senza pagar la decima *etc. ut in parte*. Et ave tutto il Conseio; havendo termine però 6 mexi a tuor la confirmation.

Item, li ditti messeno che, per lettere dil consolo nostro a Damasco, si à inteso la poca obedientia à lui *etc.*; che tutto sia commesso a li avogadori, e il consolo comandi real e personal, *ut in parte vide et lege*. Ave: 10 di no, et 126 di la parte.